

Nel 6 si diede sanguinosa battaglia presso Zurigo tra il generale Massena ed il principe Carlo, rimanendo feriti tre generali francesi e quattro austriaci. All'indomani Massena lasciò Zurigo, e prese posizione sul monte Albis, ove venne il giorno 8 attaccato e vinto dallo stesso principe Carlo. Egli tentò di rivalersene attaccando questo generale entrò i suoi trinceramenti di Zurigo nel giorno 15, e fece un nuovo tentativo contro gli avamposti il 4 luglio.

Il primo agosto il principe Carlo attaccò il generale Lecourbe nella vallata di Isis-Thal. Questi s'impadronì del monte S. Gotardo il 15 agosto. Seguì battaglia sulla Limat. Massena si avanzò sino alle porte di Zurigo, e venne dal principe Carlo respinto. Il general francese Chabran disfece un intero corpo di Austriaci. All'indomane 16 Championnet si rese padrone del monte S. Bernardo e si avanzò nel Piemonte.

Il 20 agosto il generale Hotz, con una divisione russa, marciò contra i Francesi per arrestare il loro progresso nella Svizzera.

Il 7 settembre Suworow si pose in marcia per la Svizzera col suo esercito; ma costretto di abbandonare l'Italia, valicò il monte S. Gotardo il 24.

Il 25 Massena presentò davanti a Zurigo battaglia agli Austro-Russi in una estensione di 60 leghe di terreno, e dovunque la vittoria accompagnò i Francesi.

Il giorno dopo, 26, Massena vinse una seconda battaglia a Zurigo contro agli Austro-Russi comandati da Korsakow, e Zurigo venne espugnata colla spada alla mano. Suworow, sdegnato della sconfitta colà riportata da Korsakow, gli ordinò nel 27 settembre di cimentare un nuovo combattimento; ma l'esito non ne fu meno infelice, e Suworow stesso inseguito nella sua ritirata e battendosi coll'usato suo valore, venne posto in piena rotta ed obbligato a raggiungere di nuovo l'Italia. I Francesi ripresero ben tosto il S. Gottardo, Glaris e le vallate che lo attorniano.

Il 3 ottobre il generale Lecourbe si trovò alle prese coi Russi, i quali perdettero a Glaris 11,000 uomini.

L'illustre magistrato Steigher, entrato in Svizzera nel mese di maggio colle truppe austriache che obbedivano all'arciduca Carlo, erasi recato a Zurigo, dopo la presa di